

Emma
Vilarasau

Enric
Auquer

Maria
Rodríguez
Soto

Alberto
San Juan

Clara
Segura

Jose
Pérez-Ocaña

& Macarena
García



Casa in Fiamme

Un film di Dani de la Orden

Scritto da Eduard Sola



F. Casa in Fiamme

Un film di **Dani de la Orden**
Scritto da **Eduard Sola**

SPAGNA | 105 minuti

DISTRIBUZIONE:
MOVIES INSPIRED

UFFICIO STAMPA:
Federica Aliano, f.aliانو@moviesinspired.it, +39 393 9435 664

Cast artistico

Emma Vilarasau	Montse (la madre)
Alberto San Juan	Carlos (il padre)
María Rodríguez Soto	Julia (la figlia)
Enric Auquer	David (il figlio)

Cast tecnico

Regia	Dani de la Orden
Sceneggiatura	Eduard Sola
Prodotto da	Toni Carrizosa, Alberto Aranda, Ana Eiras, Kike Maíllo, Dani de la Orden, Bernat Saumel
Coprodotto da	Jaime Ortiz de Artiñano, Ariens Damsi
Produttori esecutivi	Andrea Barrionuevo, Luigi Mascolo, Oriol Sala-Patau, Conxa Orea
Montaggio	Alberto Gutiérrez
Direttore della fotografia	Pepe Gay de Liébana
Musiche	Maria Chiara Casà
Scenografie	Núria Guardia
Costumi	Isis Velasco
Trucco	Anna Álvarez de Sardi
Acconciature	Maribel Bernales
Casting	Ana Sainz-Trápaga, Patricia Álvarez Miranda
Suono	Elena Coderch
Disegno del suono	Sarah Romero
Mix	Marc Bech, Oriol Tarragó
Supervisione effetti speciali	Laura Pedro
Aiuto regia	Marc Rial
Direttrice di produzione	Laia Gómez Roig
Produzione	Playtime Movies, Sábado Pel Ículas, Playtime Sábado, Aie
In coproduzione con	3CAT, Atresmedia Cine, Eliofilms
Distribuzione	Movies Inspired

Logline

Montse è molto emozionata perché sta per trascorrere un fine settimana con tutta la famiglia nella sua casa di Cadaqués, sulla Costa Brava. È divorziata da diverso tempo, il suo ex ha una nuova compagna, i suoi figli sono cresciuti e vivono la loro vita senza prestarle alcuna attenzione. Ma niente e nessuno potrà rovinare l'umore di Montse; ha aspettato questo momento troppo a lungo, lo ha sognato troppo a lungo: questo fine settimana sarà un fine settimana ideale... anche se dovrà bruciare tutto per fare in modo che lo sia.







Sinossi

Montse ha sessant'anni, due figli e un ex compagno. Questo fine settimana ha dato a tutti appuntamento a Cadaqués (Costa Brava), nella casa dove trascorrevano le estati quando i bambini erano piccoli, gli adulti erano felici e tutti erano ancora una famiglia. L'obiettivo ufficiale del soggiorno è preparare il trasloco durante il sabato e la domenica per poter vendere la casa il lunedì. Il piano prevede la distribuzione del ricavato della vendita, denaro che sarà perfetto per David per pagare il suo nuovo album, per Julia per acquistare un appezzamento di terreno in Cerdanya e per Montse stessa per pagare la residenza della nonna.

Sembra un buon piano, ma di fatto parte male: la madre di Montse, la nonna, viene trovata dalla figlia sul pavimento, immobile. È morta, in effetti; è un cadavere. Montse dovrebbe chiamare i servizi di emergenza e cancellare il viaggio a Cadaqués, ma non ha intenzione di farlo: ha aspettato troppo a lungo questo fine settimana. Vendere la casa è solo una scusa. L'obiettivo non dichiarato di Montse è recuperare la sua famiglia e la felicità che un tempo dividevano. Semplicemente questo. E in questa circostanza Montse decide di lasciare lì sua madre, fingere che non sia successo nulla e andare a Cadaqués come previsto fin dall'inizio. Si occuperà del cadavere più tardi. Ora la aspetta il weekend più bello della sua vita...



... Ma non è proprio così. David ha trent'anni ed è il più giovane. È venuto con Marta con l'intenzione di consolidare la loro relazione, ma non sembra che lei abbia le stesse intenzioni. Per lei il rapporto con David è solo una bella amicizia con un po' di sesso e, quando il poveretto se ne renderà conto, è molto probabile che provi un forte disgusto. D'altra parte, sua sorella Julia ha quarant'anni e una famiglia tutta sua. I suoi due figli e suo marito Toni potrebbero costituire il nucleo familiare esemplare, ma Julia si sente un'intrusa nella sua stessa famiglia. Il dubbio si è insinuato in lei ed è convinta di non meritare l'amore che riceve. Ecco perché, più o meno consapevolmente, da mesi si sta autosabotando: si reca di nascosto a Cadaqués e fa sesso con un amante nello stesso letto in cui dormiva da bambina. Carlos è il grande patriarca, l'eroe della famiglia, il pater familias; ha la stessa età di Montse, ma ha meno guance cascanti, più muscoli e un corpo che molti vorrebbero avere (il fatto di essere un uomo e che tutti credano che "gli uomini invecchiano meglio" aiuta). Arriva a Cadaqués con Blanca, la sua nuova fidanzata ed ex terapeuta. Le intenzioni di Carlos per il weekend sembrano buone, ma in realtà nasconde un grande segreto: Montse non può vendere la casa perché, anche se lei non lo sa, la casa è solo e unicamente intestata a lui.





Tutto questo non è certo il weekend idilliaco che Montse aveva programmato, ma d'altra parte lei non è mai stata una madre idilliaca e, a ben pensarci, non lo è ancora. Mettendo in pratica il suo particolare carattere, farà esplodere la relazione di David, scoprirà la relazione di Julia e finirà per conquistare Blanca, che rivelerà il segreto di Carlos, mettendolo tra l'incudine e il martello. Il muro di una casa che crolla, di una famiglia che il tempo e l'egoismo hanno lasciato venisse fuori.

E poi, la nonna. Quando viene scoperto l'abbandono del cadavere di sua madre, Montse si ritrova più compromessa che mai di fronte alle uniche persone a cui tiene. Come ha potuto fare una cosa così stupida? Non è un essere umano? Era così importante vendere quella maledetta casa? Montse si difende: voleva solo passare un'ultimo fine settimana circondata dai suoi cari. E sarebbe capace di dare fuoco alla casa per riavere la famiglia che un tempo viveva lì.

Personaggi



Emma Vilarasau

Montse (la madre)



Alberto San Juan

Carlos (il padre)



María Rodríguez Soto

Julia (la figlia)



Enric Auquer

David (il figlio)





Note di regia

Casa in fiamme è una tragicommedia. È una storia molto personale e questo richiederà tempo, per un percorso arricchente che non ho ancora potuto godermi nei miei altri progetti.

È una tragedia per la nostra protagonista. Una madre che, a sessant’anni, si sente persa, non apprezzata, non amata e abbandonata. Sola. Questa è, senza dubbio, una grande tragedia. È anche il dramma di una donna che, entrando nella terza età, vede come ciascuno dei membri della sua piccola famiglia ha tracciato il proprio percorso: il figlio con la sua ragazza, la figlia con i suoi figli, l’ex marito con una nuova relazione... Tutti hanno continuato la loro vita durante questo tempo e hanno imparato a funzionare in modo indipendente, al di fuori del nucleo familiare, un nucleo in cui la madre era il centro, una volta. Ora la madre è rimasta sola, al centro... ma nessuno ruota più intorno a lei. Prima, quando occupava quella posizione, sapeva come educare emotivamente i suoi figli, rafforzarli e gestire le loro preoccupazioni e insicurezze. Era al centro perché grazie a lei c’era sempre un programma per il fine settimana, un film da vedere, un posto dove andare. Era il centro perché, anche se non forniva un sostegno economico come suo marito, forniva una casa. Era il centro perché essere il centro richiedeva rinunciare a quasi tutto il resto: un futuro professionale, il tempo per sé, ecc. Rinunciare a quasi tutto il resto perché era in contrasto con la gestione di una famiglia.

Ma all’improvviso, la madre vuole tornare a essere quella che era. Rivendicare ciò che gli anni le hanno portato via. Essere di nuovo un sostegno emotivo per suo figlio, guidare sua figlia e condividere momenti con il suo (ex) marito. La madre vuole riconquistare, a qualsiasi costo, la sua famiglia. Ed è qui che nasce la commedia.

Commedia perché vedremo la disperazione e la manipolazione quasi patetica di una madre che, entrando nella fase “non ho nulla da perdere”, farà di tutto per ricostruire la sua famiglia che, poco a poco e in modo inconscio, la ha abbandonata.

Ed è difficile lasciare tutto per qualcuno, costruire una famiglia, una vita, dedicare energie e sforzi affinché un giorno, senza preavviso, tutto ti venga portato via. In modo sottile, quasi impercettibile.

Un giorno i figli se ne vanno di casa, un altro giorno ti rendi conto che continuare a vivere con quell’uomo, che è più un coinquilino che altro, non ha molto senso. E poco a poco le telefonate diventano aneddotiche, i fine settimana sono lunghi e le mattine non sono quasi più un motivo per alzarsi. Forse Pilar non avrebbe dovuto rinunciare alla sua “identità”, fatta di lavoro, passioni private e, in breve, di tutto ciò che non aveva nulla a che fare con “lei stessa”. Ma non è stato così. Senza rendersi conto di stare prendendo una decisione, si è dedicata completamente alla felicità della sua famiglia.

E tutto questo per ritrovarsi ora a chiedere un po’ di attenzione, un po’ di apprezzamento. Sta chiedendo qualcosa che lei stessa ha creato e che ora le manca: UNA FAMIGLIA.

E se per riaverla deve distruggere tutto e ricominciare da zero, è disposta a farlo. Che si tratti di parlare troppo, di immischiarsi dove non è desiderata, di manipolare o, infine, di distruggere l’immagine più rappresentativa di questa famiglia: la casa al mare che hanno comprato sulla Costa Brava per essere più felici di quanto non fossero già.

Detto questo, *Casa in fiamme* rimane un film sul lato “più oscuro” delle famiglie. Di tutto ciò che viene taciuto, di ciò che non viene detto e della parte meno tenera e più egoista che tutti abbiamo con le persone che amiamo di più. Il tutto con un approccio naturalistico, ricco di piccoli momenti, lunghi dialoghi, situazioni estive quasi balneari, ma con un senso dell’umorismo che ci avvicina al pathos di una famiglia che ha un po’ dimenticato come si fa a essere una famiglia.

DANI DE LA ORDEN

Regista





Dani de la Orden

Regista



Uno dei grandi registi comici spagnoli, con oltre 11 film e 3 serie alle spalle. Il suo film d'esordio, "Barcelona, nit d'estiu" (2013), è stato un piccolo grande successo, che ha ripetuto con il sequel, "Barcelona, nit d'hivern" (2015). Il suo terzo film è stato "El Pregón" (2016), con Andreu Buenafuente e Berto Romero, prodotto da Atresmedia Cine e El Terrat. Nel 2018 è uscito "El mejor verano de mi vida", un successo al botteghino con oltre un milione di spettatori. Nel 2019 due film: "Litus.", con Quim Gutiérrez, Belén Cuesta, Álex García e Adrián Lastra, e "Hasta que la boda nos separe", che ha incassato tre milioni di euro al botteghino. Negli ultimi anni ha affiancato alla sua attività cinematografica la regia della serie NETFLIX "Élite", distribuita in 19 paesi, e della serie "Boca Norte", vincitrice del Premio Ondas 2019.

Nel 2020 ha presentato in anteprima il film NETFLIX "Pazzo per lei", che si è rapidamente posizionato al primo posto nella classifica mondiale della piattaforma e vi è rimasto per settimane in diversi paesi. Nel 2021 è stata la volta di "Mamá o papá", che è diventato il film per famiglie del periodo natalizio. Nel 2022 è uscito "Sogno olimpico", co-diretto da Àlex Murrull e interpretato da Jaime Lorente e Álvaro Cervantes, che racconta la storia vera dei giocatori della squadra spagnola di pallanuoto alle Olimpiadi di Barcellona del 1992. Nello stesso anno ha anche pubblicato il film "El Test", con Blanca Suárez e Alberto San Juan. Il 2025 è stato l'anno di uscita della serie "Amare da morire", da lui stesso creata, con Verónica Echegui e Joan Amargón, e del film *Casa in fiamme*, che segna il suo ritorno alla regia nella sua lingua madre, il catalano.

Eduard Sola

Sceneggiatore

Si è laureato in sceneggiatura presso l'ESCAC (Escola Superior de Cinema i Aduvisuals de Catalunya). Come progetto finale ha scritto e diretto "Lunático", presentato in anteprima al Festibal de Cine Europeo de Sevilla. La sua filmografia include "Barcelona, nit d'estiu" (Dani de la Orden 2013), "Barcelona, nit d'hivern" (Dani de la Orden, 2015), una sceneggiatura nominata ai Premi Gaudí 2016, "María (y los demás)" (Nely Reguera, 2016), nominato per la migliore commedia ai Premios feroz 2017 e vincitore del Mestre Mateo per la migliore sceneggiatura e il miglior film. I suoi lavori più recenti sono il film d'animazione "Black is Beltza" (Fermín Muguruza, 2018), "Non c'è due senza..." (Paco Caballero, 2021), "Dalla mia finestra" (Marçal Forés, 2022), "La Voluntaria" (Nely Reguera, 2022), "Dalla mia finestra: Al di là del mare" (Marçal Forés) e la serie Netflix "In fiamme".



SÁBADO PELICULAS e PLAYTIME MOVIES

Sábado Películas e Playtime Movies sono due case di produzione che hanno collaborato alla realizzazione di "Barcelona nit d'estiu" (Dani de la Orden, 2013), "Barcelona nit d'hivern" (Dani de la Orden, 2015), due piccoli grandi successi in Catalogna, "Pazzo per lei" (Dani de la Orden, 2021), che è diventato rapidamente il film più visto su Netflix in più di 25 paesi, "Sogno olimpico" (Àlex Murrull e Dani de la Orden, 2022) e "Oswald. El Falsificador" (Kike Maíllo, 2022), nominato per il miglior documentario ai premi Goya e Gaudí. Da un lato, Sábado Películas è stata creata nel 2011 da Kike Maíllo e Toni Carrizosa, con l'obiettivo di sviluppare i loro lavori più personali e allo stesso tempo sostenere giovani autori nei loro primi lungometraggi. Nella loro filmografia figurano anche i lungometraggi "La Llamada" (Javier Ambrossi e Javier Calvo, 2017), che ha registrato oltre 500 mila spettatori nelle sale, "Gun City" (Dani de la Torre, 2018) o "A Perfect Enemy" (Kike Maíllo, 2021), il film originale più visto nella storia della piattaforma. D'altra parte, Playtime Movies è una società di produzione cinematografica e pubblicitaria, fondata da Dani de la Orden e Bernat Saumell, che hanno anche prodotto film come "El Cadáver de Anna Fritz" (Héctor Hernández Vicens, 2015), oltre a video musicali per artisti come David Bisbal, Leiva o Joan Dausà.





DISTRIBUZIONE:
MOVIES INSPIRED

UFFICIO STAMPA:
Federica Aliano, f.aliano@moviesinspired.it, +39 393 9435 664